



Dichiarazione dell'Assemblea generale di AGE, 8 maggio 2009

La realtà demografica attuale e la crisi finanziaria ed economica che stiamo attraversando potrebbe creare dei conflitti tra le generazioni e ci fa obbligo di rivedere in modo profondo il funzionamento della nostra società. Le società europee hanno conosciuto cambiamenti molto rapidi negli ultimi anni, specie negli ultimi mesi, e noi dobbiamo adattare conseguentemente il nostro modo di reagire a queste nuove situazioni. Quantunque essi adottino modalità differenti, i sistemi economici, fiscali e sociali degli Stati membri dell'Unione Europea sono tutti fondati sulla solidarietà tra i cittadini di tutte le generazioni. Questa solidarietà fa parte integrante del nostro comune patrimonio e deve restare al centro di tutte le nostre riforme. AGE pensa che il rafforzamento della solidarietà e della cooperazione tra le generazioni è indispensabile per rispondere in modo costruttivo ai rapidi cambiamenti sociali e demografici e che il degrado della situazione economica ed il mutamento climatico aggiungono una dimensione nuova a questa sfida. In questo periodo di crisi economica noi dobbiamo continuare a combattere i pregiudizi basati sulla età e salvaguardare e promuovere la dignità delle persone anziane all'interno di tutte le riforme politiche.

Ma AGE pensa anche che la solidarietà tra i giovani, le generazioni intermedie e le persone anziane non deve essere considerata solo nella dimensione finanziaria. Essa deve essere vista in una dimensione più larga ed inglobare la promozione della cooperazione e del mutuo scambio tra le generazioni. Essa deve incoraggiare una migliore comprensione dei bisogni e delle attese di tutti i gruppi di età e ricercare nuove forme di coabitazione. I cambiamenti della struttura dell'età delle nostre popolazioni avranno un impatto non trascurabile sulla di manica tra le generazioni e noi dobbiamo reinventare la solidarietà e la cooperazione tra le generazioni e sostenerla attraverso politiche appropriate. Noi dobbiamo dunque adottare un approccio più inclusivo delle persone di tutte le età e promuoverlo in tutte le politiche sociali ed economiche. Noi dobbiamo mettere in evidenza le attitudini e le attese più positive rispetto al contributo delle persone anziane e combattere ed interdire ogni pregiudizio basata sulla età. Le persone di ogni età giocano un ruolo vitale portando il loro contributo alla società e la loro esperienza, le loro conoscenze, la loro vitalità sono indispensabili alla ricostruzione di un Europa forte.

In risposta alla Comunicazione ed al Rapporto sull'invecchiamento 2009 pubblicato recentemente, l'Assemblea generale di AGE fa appello agli Stati membri e dalle Istituzioni europee affinché nel 2009 :

- **Riforma Delle pensioni**

Optare per sistemi di pensione pubblica obbligatoria (primo pilastro): la crisi finanziaria attuale dimostra che il mantenimento del sistema di pensione

pubblica obbligatoria forte fondato sulla crescita ed il benessere generale è il miglior mezzo per garantire un tasso di sostituzione adeguato. Gli Stati membri debbono ricercare risorse finanziarie alternative al fine di garantire la sostenibilità finanziaria di lungo termine in un contesto demografico difficile ed una ripartizione più equa della ricchezza tra i giovani ed i meno giovani e tra i ricchi ed i poveri di tutte le età.

Adottare un sistema europeo efficace di regolazione e sorveglianza delle istituzioni e dei mercati finanziari al fine di proteggere in modo adeguato i sistemi di pensione complementari e di risparmio individuale : la crisi attuale ci insegna che le Istituzioni finanziarie debbono essere regolamentate e controllate se vogliamo proteggere le pensioni e le economie dei cittadini ed assicurarci che esse raggiungano i loro obiettivi sociali. Da soli gli Stati Membri non ce la faranno, perciò debbono accettare di costruire un sistema europeo di sorveglianza e di regolazione al fine di stabilire una governance sana sui mercati finanziari e di ritrovare la fiducia dei cittadini.

Organizzare un dialogo civile attivo sulla riforma delle pensioni: è più che mai necessario riformare i nostri sistemi delle pensioni, ma questo processo deve svilupparsi attraverso la concertazione con i cittadini interessati. Un dialogo civile molto stretto sulle riforme delle pensioni deve coinvolgere le organizzazioni dei giovani e delle persone anziane sia a livello nazionale che europeo. A livello europeo questo dialogo deve essere organizzato nel quadro del Forum europeo delle pensioni, il cui mandato deve essere esteso ai tre pilastri ed ai legami tra questi.

Garantire una pensione di vecchiaia adeguata per tutti, compresi i lavoratori che hanno interrotto la loro carriera lavorativa: nel fare le riforme i governi devono mettere particolare attenzione alle conseguenze che queste riforme potrebbero avere sui gruppi più deboli, come le donne, i disoccupati di lunga durata e gli immigrati che hanno avuto una carriera limitata in Europa. Queste riforme dovranno prevedere una migliore remunerazione di coloro che fanno assistenza informale e che hanno dovuto lasciare il loro lavoro, interrotto la loro carriera per farsi carico di un membro della loro famiglia non autosufficiente, e dei lavoratori con basso reddito, ivi compresi gli immigrati.

- ***Impiego***

Adottare misure a favore dei lavoratori anziani e in difficoltà a causa della crisi : le misure volte ad elevare il tasso di impiego dei lavoratori anziani, che cominciavano a produrre dei risultati prima della crisi, non sono più efficaci. Le persone anziane over 45 sono più che mai vulnerabili sul mercato del lavoro. Gli Stati Membri devono trovare soluzioni innovative, soprattutto nell'accesso alla formazione continua, al fine di aiutarli a restare attivi, pronti per l'impiego, e a rientrare subito nel mercato del lavoro.

Proporre una legge che preveda un congedo di « presa in carico » : occorre adottare un nuovo approccio volto a sostenere coloro che si fanno carico delle persone anziane in modo informale per migliorare l'eguaglianza tra uomini e donne. L'investimento pubblico nei servizi della presa in carico per le persone

anziane non autosufficienti deve essere considerato come un investimento in favore dell'impiego (così come le disposizioni per l'assistenza all'infanzia) e non come un costo per il bilancio pubblico. Le disposizioni relative al congedo parentale dovranno essere intese in modo tale da permettere loro di beneficiare di una protezione adeguata dei loro diritti sociali, ivi compreso il loro diritto alla pensione.

Eliminare l'età di pensionamento obbligatorio : gli Stati Membri devono rivedere i sistemi di pensionamento obbligatorio (non l'età a partire dalla quale una persona ha diritto alla pensione) e sopprimerli qualora non permettono all'individuo di decidere liberamente se essi desiderano continuare a lavorare di andare in pensione in modo progressivo, di lavorare a tempo parziale o di andarsene in pensione non appena raggiunta l'età pensionabile.

Inclusione sociale

Valutare meglio l'impatto della crisi sulle persone anziane ed individuare obiettivi specifici per particolari gruppi al fine di ridurre la povertà : il Comitato della protezione sociale deve mettere a punto strumenti più precisi per valutare l'impatto della crisi a breve termine e a lungo termine su tutti i gruppi della popolazione, ivi compresi gli anziani più esposti all'esclusione sociale : persone con basso reddito, donne anziane, migranti.

Garantire un reddito decente per tutti durante la vecchiaia : la povertà è una causa di esclusione sociale e per tutte le persone anziane. Approfittare della opportunità che presenta l'Anno Europeo di lotta contro la povertà e per l'inclusione sociale (2010) per proporre il reddito minimo adeguato almeno equivalente alla soglia di povertà al fine di garantire a tutti di poter invecchiare con dignità. Le misure in favore delle persone che vivono in povertà devono essere attuate rispettando la loro dignità ed evitando stigmatizzazioni.

Fare in modo che tutti abbiano accesso ad abitazioni decenti : incoraggiare la costruzione e la ristrutturazione delle abitazioni al fine di rilanciare l'economia nazionale. Investire nelle abitazioni sociali adatte ai bisogni della nostra popolazione anziana e garantire condizioni di alloggio adeguate per permettere alla persone di viverci il più a lungo possibile.

Promuovere l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico per le persone anziane : la gratuità o la riduzione dei costi del trasporto pubblico è indispensabile per favorire l'integrazione delle persone anziane, la loro mobilità e la loro partecipazione alla vita della comunità. Nella sua strategia di sviluppo durevole, l'Unione Europea deve incoraggiare gli Stati membri ad affare riduzioni o gratuità dei trasporti ai giovani ed ai pensionati. I fondi strutturali dell' UE devono aiutare gli Stati membri a mettere in azione questo piano di mobilità.

Mantenere tariffe speciali per gli anziani ed i giovani nella nuova legislazione europea di lotta contro la discriminazione : fare attenzione affinché la proposta di Direttiva relativa all'uguaglianza nella accesso ai beni e servizi contenga disposizioni adeguate per proteggere la differenza di trattamento motivata

dall'età e che hanno per scopo di incoraggiare la partecipazione e l'inclusione sociale dei giovani e delle persone anziane.

Cure per la salute e cure di lunga durata

Limitare i costi per cure della salute e per l'aiuto a domicilio sulla base delle risorse finanziarie dell'individuo : fare attenzione affinché i costi per le persone anziane restino ragionevoli e a che tutte le persone anziane, comprese quelle che soffrono per una malattia cronica, continuino ad avere accesso alle cure di cui hanno bisogno a prezzi ragionevoli.

Assicurare un utilizzo più razionale delle risorse per le cure sanitarie e per l'aiuto sociale : dal momento che le risorse finanziarie sono limitate è necessario privilegiare la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, e promuovere l'adozione di stili di vita sani e la responsabilità degli individui, con il sostegno di politiche pubbliche. AGE si esprime a favore della utilizzazione più razionale delle risorse per le cure sanitarie e le cure di lunga durata, un utilizzo che sia più equilibrato verso tutte le generazioni, lottando contro l'abuso dei medicinali e cercando nuovi modi di utilizzare le nuove tecnologie, al fine di migliorare la qualità di vita riducendo i costi.

Incoraggiare la costituzione di norme di qualità obbligatorie per le cure che si svolgono nei servizi sociali e nelle cure presso gli istituti e applicare norme adeguate per combattere i maltrattamenti delle persone anziane anche nel quadro delle cure informali.

Valorizzare il riconoscimento sociale e le qualifiche del personale di cura nell'ambito dei servizi di lunga durata al fine di rafforzare il ruolo del personale di cura e attirare i giovani verso il settore.

Proporre un sostegno adeguato al personale di cura informale, compresi quelli che hanno passato l'età della pensione : elaborare un nuovo approccio a favore del personale di cura come i permessi e le ferie, la formazione, la supervisione e l'utilizzazione delle nuove tecnologie.

Combattere le disuguaglianze in materia di salute sia per le donne che per gli uomini anziani come per altri gruppi deboli: Sulla base dei risultati della consultazione condotta dalla Commissione europea sulle disuguaglianze in materia di salute, immaginare delle nuove strategie per combattere le disuguaglianze in materia di salute mentale. Si tratta tra le altre cose di non permettere alla compagnie di assicurazione di praticare discriminazioni fondate sul genere e / o sulla età nei premi assicurativi complementari per la salute, come lo permetterebbe l'attuale progetto di Direttiva sulla eguaglianza di trattamento nell'accesso ai beni e servizi.

Cittadinanza attiva

Rafforzare il dialogo civile e le relative strutture di questo a livello locale e nazionale : gli Stati membri e il Parlamento europeo debbono impegnarsi nel

dialogo civile con le organizzazioni utilizzando come riferimento il Metodo Aperto di Coordinamento. Essi debbono manifestare una volontà politica forte di tenere un dialogo costruttivo con i cittadini.

Sensibilizzare il grande pubblico sulla importanza del ruolo che giocano le persone anziane nella società europea ed adottare misure a loro favore. La Commissione europea dovrebbe proporre che il 2012 sia dichiarato anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Da parte loro il Consiglio ed il Parlamento dovrebbero sostenere questa proposta e votare un budget adeguato. Promuovere la partecipazione delle persone anziane ai programmi europei di educazione e formazione durante tutta la vita e ai programmi della cittadinanza.

Colmare il fosso tra le persone anziane e le Istituzioni europee: adottare misure necessarie a stabilire fiducia dei cittadini nel progetto europeo. Il Parlamento europeo dovrà sostenere la riformulazione dell'Intergruppo per l'invecchiamento.

Promuovere il volontariato in un periodo di crisi: sostenere le iniziative che favoriscono la partecipazione degli anziani alle attività di volontariato e l'integrazione tra differenti gruppi di età, particolarmente attraverso rimborsi adeguati per le spese incorse nell'attività di volontariato. Sostenere il volontariato delle persone anziane nel quadro del 2011, Anno europeo del Volontariato.

- **Persone anziane in situazioni di emergenza**

Adattare e promuovere il Piano di azione della OMS riguardante le persone anziane in situazione di emergenza al fine di meglio reagire in caso di catastrofi naturali o di attacco terroristico, tenendo conto dei bisogni a breve e lungo termine dei gruppi vulnerabili come i bambini e le persone anziane. Utilizzare al meglio il capitale umano coinvolgendo le ONG locali.

Conclusione

La crisi finanziaria ed economica rende ancora più pressanti i problemi derivanti dall'invecchiamento demografico. E' essenziale portare delle risposte politiche concrete e coordinate che mettano a profitto il potenziale contributo che possono offrire le persone anziane. Per questo motivo è indispensabile rafforzare la cooperazione tra di esse e metterle insieme in modo costruttivo nell'interesse di tutti e di ciascuno.

La riforma delle politiche sociali, nelle quali sono state messe in evidenza i limiti in occasione della crisi, debbono essere una priorità per le istituzioni europee, come per i governi nazionali, regionali e locali.

L'Assemblea generale di AGE approva queste raccomandazioni e chiede al Consiglio di fare tutto ciò che è nel suo potere per far sì che le istituzioni europee e i governi nazionali rispondano al nostro appello. Il Consiglio farà rapporto su ciò all'Assemblea Generale nella sua prossima riunione.

(traduzione a cura di Age Platform Italia)